CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Bruxelles, 19 novembre 2008 (11.02.09)
(OR. fr)

15939/08

ENER 399
RELEX 937
ECOFIN 533

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Signor Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	18 novembre 2008
Destinatario:	Signor Javier SOLANA, Segretario Generale/Alto Rappresentante
Oggetto:	Relazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sull'attuazione del programma per le reti transeuropee dell'energia nel periodo 2002-2006

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento della Commissione COM(2008) 770 definitivo.

All.: COM(2008) 770 definitivo

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 13.11.2008
COM(2008) 770 definitivo

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO, AL PARLAMENTO EUROPEO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI

SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PER LE RETI TRANSEUROPEE DELL'ENERGIA NEL PERIODO 2002-2006

a norma dell'articolo 16 del regolamento (CE) n. 2236/1995

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO, AL PARLAMENTO EUROPEO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI

SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PER LE RETI TRANSEUROPEE DELL'ENERGIA NEL PERIODO 2002-2006

a norma dell'articolo 16 del regolamento (CE) n. 2236/1995

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la relazione di attuazione del programma per le reti transeuropee dell'energia (TEN-E) nel periodo 2002-2006 che la Commissione trasmette al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni a norma dell'articolo 16 del regolamento (CE) n. 2236/95 del Consiglio del 18 settembre 1995 che stabilisce i principi generali per la concessione di un contributo finanziario della Comunità nel settore delle reti transeuropee[1] (in appresso "regolamento finanziario TEN").

La presente relazione prende in considerazione i progetti TEN-E (studi e lavori) cofinanziati a titolo del bilancio TEN-E nel periodo 2002-2006. Inoltre esamina i progressi concreti conseguiti nell'attuazione dei progetti prioritari TEN-E nello stesso periodo.

Il periodo in esame era regolamentato dagli orientamenti relativi alle reti transeuropee nel settore dell'energia[2] adottati nel 1996 (in appresso gli "orientamenti TEN-E del 1996") che coprono il biennio 2002-2003, dagli orientamenti relativi alle reti transeuropee nel settore dell'energia[3] adottati nel 2003 (in appresso gli "orientamenti TEN-E del 2003") che coprono il periodo 2004-2006 e dal regolamento finanziario TEN-E adottato nel 1995 che copre l'intero periodo 2002-2006. Nella presente relazione di attuazione si è tenuto conto dei cambiamenti che nel 2003 hanno interessato il quadro giuridico.

L'elemento di maggior rilievo del periodo in esame è stata l'adesione di dieci nuovi Stati membri nel 2004. Per integrare pienamente la nuova politica europea di vicinato, il 6 settembre 2006 è stata adottata una versione modificata degli orientamenti per la rete transeuropea nel settore dell'energia[4].

La Commissione ha ritenuto importante affrontare le questioni connesse all'infrastruttura nel riesame strategico della politica energetica europea (SEER) chiesto dal Consiglio europeo del marzo 2006. Il 10 gennaio 2007 è stata presentata,

---

1 GU L 228 del 23.9.1995, pag. 1.
2 Decisione n. 1254/96/CE del 5 giugno 1996, GU L 161 del 29.6.1996, pag. 147.
3 Decisione n. 1229/2003/CE del 26 giugno 2003, GU L 176 del 15.7.2003, pag. 11.
4 Decisione n. 1364/2006/CE del 6 settembre 2006, GU L 262 del 22.9.2006, pag. 1.

nell'ambito del pacchetto SEER, una comunicazione su un piano di interconnessione prioritario[5], basata sugli orientamenti TEN-E adottati nel 2006.

2. LEGISLAZIONE APPLICABILE NEL PERIODO 2002-2006

2.1.1. Orientamenti TEN-E

I primi orientamenti della Comunità europea per le reti transeuropee nel settore dell'energia sono stati adottati nel 1996[6]. Questi orientamenti presentano l'elenco di progetti potenzialmente ammissibili al cofinanziamento UE e i criteri di ammissibilità. L'elenco iniziale dei progetti di interesse comune potenzialmente ammissibili al sostegno finanziario comunitario è stato modificato due volte, nel 1997[7] e nel 1999[8].

Nel 2003 gli orientamenti TEN-E[9] sono stati modificati nell'ambito di un pacchetto di proposte della Commissione sull'infrastruttura per l'energia. La revisione è stata sottoposta a una valutazione di impatto approfondita.

È stato di fondamentale importanza il completamento di una serie di progetti lungo gli assi prioritari che hanno caratteristiche transfrontaliere o un impatto significativo sulla capacità di trasmissione transfrontaliera.

La revisione degli orientamenti ha pertanto modificato e completato l'elenco di progetti di interesse comune precedentemente definito nell'allegato degli orientamenti del 1996 (modificati a loro volta nel 1997 e 1999) e individua 12 assi per i progetti prioritari. Gli assi in questione tengono conto delle connessioni necessarie per assicurare il corretto funzionamento del mercato interno e conseguire un livello elevato di sicurezza dell'approvvigionamento energetico. Le diverse sfide per le reti dell'elettricità e del gas sono le seguenti:

i) in previsione dell'ulteriore aumento degli scambi e del commercio, le capacità esistenti delle interconnessioni per l'elettricità sono state ritenute insufficienti. Di conseguenza, al Consiglio europeo di Barcellona del marzo 2002 i capi di Stato e di governo hanno concordato di fissare un obiettivo indicativo per gli Stati membri in base al quale entro il 2005 la capacità delle interconnessioni per l'elettricità per ciascun paese doveva essere equivalente almeno al 10% della capacità installata di produzione del paese in questione.

ii) Per quanto riguarda il gas naturale, vista la diminuzione delle risorse interne nell'UE, per i prossimi 20-30 anni si prevede un aumento della dipendenza dalle importazioni di gas. Nell'ambito della politica per le TEN-E un obiettivo realistico consisteva nel creare una capacità aggiuntiva di importazioni di gas pari a 70 miliardi di metri cubi entro il 2013 da fonti in Russia, Africa settentrionale, nella regione del Mar Caspio e nel Medio Oriente. Attualmente i principali fornitori di gas sono la

---

5 COM(2006) 846.
6 Decisione n. 1254/96/CE, GU L 161 del 29.6.1996, pag. 147.
7 Decisione n. 1047/97/CE, GU L 152 dell'11.6.1997, pag. 12.
8 Decisione n. 1741/99/CE, GU L 207 del 6.8.1999, pag. 1.
9 Decisione n. 1229/2003/CE, GU L 176 del 15.7.2003, pag. 11.

Norvegia, la Russia e l'Africa settentrionale. In futuro anche le regioni del Mar Caspio, del Medio Oriente e del Golfo persico diventeranno fornitori di rilievo grazie allo sviluppo del gas naturale liquefatto (GNL) trasportato via nave. Queste fonti determinano le rotte di transito naturali e la necessità di terminal per il GNL e di capacità di rigassificazione.

2.1.2. Regolamento finanziario per le TEN

Per quanto riguarda l'energia, il regolamento finanziario per le TEN adottato nel 1995 è stato modificato dai regolamenti (CE) n. 788/2004[10] e 807/2004[11] del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004. Il regolamento stabilisce le condizioni che i progetti TEN-E identificati negli orientamenti per le TEN-E devono soddisfare per essere ammissibili al cofinanziamento. In particolare, specifica i tassi di finanziamento per gli studi (fino al 50% dei costi connessi agli studi) e per i lavori (fino al 10% dei costi connessi al progetto).

L'articolo 5 del regolamento finanziario TEN, modificato dal regolamento (CE) n. 807/2004, ha rappresentato un progresso concreto in quanto prevedeva un aumento fino al 20% del tasso di finanziamento per i lavori riguardanti i progetti lungo l'asse prioritario definito negli orientamenti per le TEN-E del 2003. Tuttavia, il tasso di finanziamento ha continuato a essere subordinato alle norme di attuazione, che richiedevano una semplificazione, e a uno stanziamento di bilancio con risorse limitate.

3. PROGRESSI DI PROGETTI SPECIFICI

I progressi fatti registrare dai progetti di interesse comune definiti nell'allegato agli orientamenti per le TEN-E del 1996 fino al 2003 e nell'allegato III degli orientamenti per le TEN-E del 2003 dal 2003 in poi sono stati illustrati nella relazione sull'attuazione degli orientamenti per le reti transeuropee dell'energia nel periodo 2002-2004[12], pubblicata nel 2006, e nello studio "Implementation of TEN-E projects (2004-2006), Evaluation and Analysis"[13] (Attuazione dei progetti TEN-E (2004-2006), valutazione e analisi), eseguito nel 2006 da esperti indipendenti per conto della DG Energia e Trasporti.

Nel periodo 2002-2006 sono stati completati 57 progetti di interesse comune nel settore dell'elettricità e 23 progetti di interesse comune[14] in quello del gas. Di questi 80 progetti 68 si trovavano su un asse prioritario, ai sensi della definizione contenuta negli orientamenti adottati nel 2003. I risultati sono riassunti nella tabella 1.

Tabella 1: Progetti di interesse comune completati nel periodo 2002-2006

	2002	2003	2004	2005	2006	2002-2006

10 GU L 138 del 30.4.2004, pag. 17.
11 GU L 143 del 30.4.2004, pag. 46.
12 COM(2006) 443 e documento di lavoro dei servizi della Commissione del 7.8.2006 (SEC(2006)1059).
13 La relazione finale è disponibile sul sito web http://ec.europa.eu/ten/energy/studies/index_en.htm.
14 I progetti di interesse comune presi in considerazione nel presente paragrafo e nella tabella 1 sono quelli specificati all'allegato III degli orientamenti per le TEN-E del 2003, che modificano e completano l'elenco di progetti di interesse comune definiti negli orientamenti per le TEN-E del 1996.

Elettricità ***Progetti prioritari***	15 ***14***	21 ***20***	6 ***6***	9 ***9***	6 ***5***	**57** ***54***
Gas ***Progetti prioritari***	4 ***2***	4 ***3***	3 ***1***	9 ***7***	3 ***1***	**23** ***14***
TOTALE ***Progetti prioritari***	19 ***16***	25 ***23***	9 ***7***	18 ***16***	9 ***6***	**80** ***68***

Degli 80 progetti completati nel periodo in questione, 17 sono stati cofinanziati a titolo del bilancio TEN-E (fra il 1995 e il 2006). In allegato figura un elenco dettagliato dei progetti di interesse comune completati nel periodo 2002-2006.

4. FINANZIAMENTO DELLE TEN-E

4.1. Settore privato

Le risorse proprie dei gestori dei sistemi di trasmissione (GST) costituiscono le fonti principali di finanziamento dei progetti attuati. È difficile ottenere cifre esatte o significative sugli investimenti totali dei GST a favore dei progetti per le reti transeuropee nel settore dell'energia, soprattutto per i progetti per i quali non sono stati richiesti di finanziamento a titolo del bilancio TEN-E.

4.2. Finanziamento da parte degli Stati membri

Nella maggior parte dei casi gli Stati membri non partecipano direttamente al finanziamento di progetti relativi alle reti transeuropee nel settore dell'energia in quanto i progetti in questione sono attuati principalmente dai GST.

4.3. Programma di finanziamento TEN-E

Il finanziamento delle reti transeuropee nel settore dell'energia a titolo del bilancio TEN-E rappresenta nella maggior parte dei casi una quota limitata dei costi totali. Il finanziamento a titolo del bilancio TEN-E deve servire da catalizzatore per favorire l'effetto leva su altre fonti di investimento e/o ad agevolare l'attuazione del progetto mediante l'etichetta TEN-E.

Fra il 2002 e il 2006 la Commissione ha ricevuto 132 domande di finanziamento TEN-E, 72[15] delle quali hanno ottenuto un contributo finanziario: 42 riguardavano l'elettricità e 30 il gas. Inoltre, 3 delle 72 decisioni di finanziamento riguardavano lavori (2 nel settore dell'energia elettrica e 1 nel settore del gas), mentre gli altri progetti finanziati riguardavano studi. La tabella 2 presenta informazioni dettagliate sulla procedura di selezione.

Tabella 2: Dettagli sui risultati della selezione per la concessione di un finanziamento a titolo del bilancio TEN-E nel periodo 2002-2006

	2002	**2003**	**2004**	**2005**	**2006**	**2002-2006**
Proposte ricevute	**28**	**37**	**35**	**18**	**14**	**132**

[15] L'elenco dei progetti finanziati può essere consultato all'indirizzo seguente: http://ec.europa.eu/ten/energy/studies/index_en.htm.

Elettricità	*13*	*24*	*15*	*12*	*10*	*74*
Studi	*10*	*14*	*13*	*10*	*10*	*57*
Lavori	*3*	*10*	*2*	*2*	*0*	*17*
Gas	*15*	*13*	*20*	*6*	*4*	*58*
Studi	*11*	*12*	*17*	*6*	*3*	*49*
Lavori	*4*	*1*	*3*	*0*	*1*	*9*
Decisioni di finanziamento approvate	**12**	**13**	**18**	**16**	**13**	**72**
Elettricità	*6*	*7*	*10*	*10*	*9*	*42*
Studi	*6*	*7*	*9*	*9*	*9*	*40*
Lavori	*0*	*0*	*1*	*1*	*0*	*2*
Gas	*6*	*6*	*8*	*6*	*4*	*30*
Studi	*6*	*6*	*8*	*6*	*3*	*29*
Lavori	*0*	*0*	*0*	*0*	*1*	*1*

Nel periodo 2002-2006 sono stati assegnati finanziamenti per un totale di circa 93 726 000 EUR (cfr. la tabella 3) a titolo della linea di bilancio per le TEN-E. Il 57% di questo importo è stato investito nel settore del gas, il restante 43% nel settore dell'elettricità. Il 94% di questa somma ha permesso di cofinanziare studi (fino al 50% dei costi), mentre il 6% è andato a favore di lavori (fino al 10% dei costi).

La tabella 3 presenta informazioni dettagliate sugli impegni a titolo del bilancio delle TEN-E nel periodo 2002-2006.

Tabella 3: Impegni a titolo del bilancio TEN-E nel periodo 2002-2006 (in milioni di euro)

	2002	**2003**	**2004**	**2005**	**2006**	**2002-2006**
Bilancio TEN-E	**21,0**	**21,62**	**21,5**	**21,5**	**21,55**	**107,170**
Impegni	**14,505**	**18,498**	**20,106**	**20,585**	**20,032**	**93,726**
Elettricità	***3,427***	***6,133***	***10,205***	***9,042***	***11,223***	***40,030***
Studi	*3,427*	*6,133*	*9,199*	*6,042*	*11,223*	*36,024*
Lavori	*0*	*0*	*1,006*	*3,000*	*0*	*4,006*
Gas	***11,078***	***12,365***	***9,901***	***11,543***	***8,809***	***53,696***
Studi	*11,078*	*12,365*	*9,901*	*11,543*	*7,089*	*51,976*
Lavori	*0*	*0*	*0*	*0*	*1,720*	*1,720*

Nel 2002 la maggior parte delle proposte ricevute sono state respinte nella procedura di selezione per mancata conformità ai criteri di ammissibilità, mancanza di maturità e/o incompletezza della proposta. Di conseguenza, è stato possibile impegnare solo il 70% del bilancio disponibile.

Nel 2003 il sostegno a titolo delle TEN-E per i progetti selezionati ha rappresentato quasi il 100% del bilancio disponibile. Tuttavia, a seguito del ritiro da parte del promotore di uno dei progetti selezionati, è stato possibile impegnare solo l'86% del bilancio disponibile.

Nel 2004 il sostegno a titolo delle TEN-E per i progetti selezionati è stato di 21 484 260 EUR, pari quasi al 100% del bilancio disponibile. Tuttavia, visto che anche nel 2004 una proposta è stata ritirata dal proponente, è stato possibile impegnare solo il 94% del bilancio disponibile.

Nel 2005 è stato possibile impegnare il 96% del bilancio disponibile.

Nel 2006 è pervenuto un numero limitato di proposte, una delle quali non era conforme ai criteri di ammissibilità. Tutte le proposte ammissibili hanno superato la procedura di valutazione e il relativo sostegno stanziato a titolo delle TEN-E è stato di 20 032 000 EUR. Di conseguenza, è stato possibile impegnare solo il 93% del bilancio disponibile.

Per quanto riguarda la somma spesa a favore dei progetti prioritari definiti negli orientamenti per le TEN-E del 2003 e selezionati per il finanziamento nel periodo 2004-2006, quasi il 61% del bilancio disponibile è stato assegnato a progetti lungo un asse prioritario, mentre il 39% è andato a favore di progetti di interesse comune. Le reti dell'elettricità e del gas hanno ricevuto, rispettivamente, il 47% e il 53% del bilancio per i progetti prioritari e, rispettivamente, il 55% e il 45% del bilancio per i progetti di interesse comune.

Il programma per le TEN-E si concentra principalmente sul cofinanziamento di studi, nella fase preliminare dello sviluppo dei progetti che presenta maggiori rischi di ritiro o cancellazione da parte dei potenziali promotori. Un aumento del bilancio TEN-E permetterebbe di estendere il cofinanziamento dei progetti a una fase successiva di sviluppo (fase di costruzione), soprattutto quando si tratta di garantire la sicurezza dell'approvvigionamento.

4.4. Prestiti della Banca europea per gli investimenti (BEI)

Da quando l'iniziativa riguardante le reti transeuropee ha visto la luce negli anni 90, le reti transeuropee costituiscono una priorità importante in materia di prestiti per la BEI.

I prestiti della BEI collegati alle infrastrutture dell'energia riguardano progetti inclusi negli orientamenti per le reti transeuropee nel settore dell'energia[16] così come progetti di infrastrutture per l'energia che non sono inclusi ma che sono conformi ai criteri di cui agli allegati I e II degli orientamenti per le TEN-E. I prestiti della BEI firmati nel periodo 2002-2006 ammontano a 831 milioni di euro per l'elettricità e a 2 185 milioni di euro per il gas. Il 36% circa della somma totale è stato concesso a progetti prioritari, quasi il 50% a progetti di interesse comune e il 14% circa ad altri progetti TEN non inclusi nell'allegato III degli orientamenti per le TEN-E ma situati lungo un asse prioritario ai sensi della definizione di cui agli allegati I e II degli orientamenti per le TEN-E (cfr. la tabella 4). Questi prestiti hanno finanziato progetti transfrontalieri di grandi dimensioni (interconnettori elettrici, gasdotti), l'ampliamento e/o il rafforzamento delle reti di trasmissione, compresi terminal di stoccaggio e per il GNL.

Tabella 4: prestiti firmati dalla BEI per infrastrutture dell'energia di interesse transeuropeo nel periodo 2002-2006 (in mio. EUR)

[16] Gli orientamenti per le TEN-E considerati al presente paragrafo e nella tabella 4 sono quelli pubblicati nel 1996 per progetti sovvenzionati nel 2002 e quelli pubblicati nel 2003 per progetti sovvenzionati a partire dal 2003.

	2002[17]	2003	2004	2005	2006	2002-2006
Elettricità (importi)	**50**	**140**	**0**	**615**	**26**	**831**
Progetti TEN prioritari	*0*	*0*	*0*	*125*	*0*	*125*
Progetti TEN di interesse comune	*50*	*140*	*0*	*330*	*0*	*520*
Altri progetti TEN	*0*	*0*	*0*	*160*	*26*	*186*
Gas (importi)	**155**	**273**	**1 272**	**277**	**208**	**2 185**
Progetti TEN prioritari	*0*	*230*	*705*	*0*	*22*	*957*
Progetti TEN di interesse comune	*0*	*43*	*500*	*277*	*186*	*1.006*
Altri progetti TEN	*155*	*0*	*67*	*0*	*0*	*222*
IMPORTI TOTALI	**205**	**413**	**1 272**	**892**	**234**	**3 016**
Progetti TEN prioritari	*0*	*230*	*705*	*125*	*22*	*1.082*
Progetti TEN di interesse comune	*50*	*183*	*500*	*607*	*186*	*1.526*
Altri progetti TEN	*155*	*0*	*67*	*160*	*26*	*408*

4.5. Politica di coesione

Le infrastrutture dell'energia beneficiano di un finanziamento significativo a titolo dei fondi strutturali. Spesso una parte importante del finanziamento è dedicata alle infrastrutture dell'energia in generale, comprese le reti di distribuzione, e non esclusivamente agli interconnettori. Nel periodo 2000-2006 il sostegno finanziario diretto a favore delle infrastrutture dell'energia (produzione e fornitura) assegnato nell'ambito della politica di coesione è stato di 293 283 755 euro a titolo dell'obiettivo 1 e di 26 306 822 euro a titolo dell'obiettivo 2[18].

4.6. Finanziamento delle infrastrutture in paesi terzi

4.6.1. PHARE

Il programma di cooperazione transfrontaliera attuato nell'ambito del programma PHARE nei paesi dell'Europa centrale e orientale ha finanziato azioni finalizzate fra l'altro a migliorare le infrastrutture e la fornitura locale di acqua, gas ed elettricità e misure nei settori dell'energia e dei trasporti destinate a favorire lo sviluppo delle reti transeuropee.

4.6.2. CARDS

Alla fine del 2001 sono state adottate una strategia regionale e strategie per paesi specifici a favore di Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia e l'ex Repubblica di Iugoslavia, a copertura del periodo 2002-2006. Uno degli obiettivi specifici della cooperazione regionale della strategia regionale CARDS era "*reintegrare i paesi del processo di stabilizzazione e associazione nelle reti delle infrastrutture europee, in particolare per quanto riguarda i trasporti, la gestione transfrontaliera e l'energia"* assistendoli "*nello sviluppo di strategie coerenti per infrastrutture nei trasporti e nell'energia con una dimensione internazionale".*

---

17 Nessun progetto sovvenzionato dalla BEI nel 2002 si trovava lungo un asse prioritario ai sensi della definizione di cui negli orientamenti per le TEN-E adottati nel 2003.

18 SEC(2007)1456, Documento di lavoro dei servizi della Commissione, allegato della relazione della Commissione "Diciottesima relazione annuale sull'attuazione dei fondi strutturali (2006)".

Questo quadro può essere considerato una misura preliminare per integrare i paesi – in via di adesione - nelle reti TEN-E e garantire la coerenza fra la rete dell'UE e i paesi vicini.

4.6.3. ISPA

La politica energetica non è stata inclusa fra le aree di intervento dello strumento per la politica strutturale di preadesione per i paesi candidati dell'Europa centrale e orientale nel periodo 2000-2006.

4.6.4. TACIS

Nel periodo 2000-2006 il programma TACIS ha riguardato i paesi dell'Europa orientale e dell'Asia centrale e le spese per le reti di infrastrutture, in particolare i gasdotti e le reti di trasmissione dell'energia[19].

4.6.5. MEDA

Il programma MEDA riguarda Algeria, Cipro, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Malta, Marocco, Siria, Tunisia, Turchia, i territori occupati di Gaza e la Cisgiordania e le spese per l'aggiornamento delle infrastrutture economiche, anche nel settore dell'energia[20].

Nel 2005 il sostegno comunitario nell'ambito del programma MEDA per la creazione di un mercato del gas euro-arabo nel Mashreq (EAMGM) ammontava a 6 milioni di euro. L'EAMGM contribuisce fra l'altro al completamento di strutture di connessione fondamentali nella regione (gasdotto arabo e altre) e promuove l'uso del gas. I paesi partecipanti sono l'Egitto, la Giordania, il Libano e la Siria. Il progetto dovrebbe essere completato entro la fine del 2008.

A partire dal 2007 MEDA e TACIS sono stati sostituiti dal nuovo strumento europeo di vicinato e partenariato.

5. VALUTAZIONE

5.1. Valutazione intermedia

Nel 2004 un gruppo di esperti indipendenti ha svolto per conto della Commissione una valutazione intermedia[21] del programma TEN-E per il periodo 2000-2006.

Gli obiettivi principali della valutazione intermedia erano due: valutare l'impatto degli studi e dei progetti finanziati dal programma TEN-E e formulare una serie di raccomandazioni pratiche per migliorare l'efficienza globale del programma.

---

19 Regolamento (CE) n. 99/2000 del Consiglio del 29.12.1999, GU L 12 del 18.1.2000, pag. 1.

20 Regolamento (CE) n. 1488/96 del Consiglio del 23 luglio 1996, GU L 189 del 30.7.1996, pag. 1.

21 La relazione finale sulla valutazione intermedia può essere consultata all'indirizzo seguente: http://ec.europa.eu/ten/energy/studies/index_en.htm.

La valutazione è giunta alla conclusione che la realizzazione dei progetti già identificati negli orientamenti per le TEN-E adottate nel giugno 2003 ha un impatto positivo e ha posto in evidenza alcuni temi fondamentali per i nuovi orientamenti:

- la coesione, mediante l'integrazione delle reti dell'energia dei nuovi Stati membri;

- l'ambiente, grazie all'agevolazione della connessione delle produzioni di energia rinnovabile;

- il mercato interno dell'energia, grazie all'aumento delle capacità di scambio;

- la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, mediante l'aumento delle capacità e la diversificazione delle fonti e delle provenienze;

- la cooperazione con i paesi vicini.

Sulla base delle raccomandazioni formulate nella relazione di valutazione, sono state intraprese le seguenti azioni:

- rafforzamento delle relazioni con gli Stati membri per comprenderne meglio le esigenze e le politiche in materia di reti dell'energia;

- ulteriore concentrazione dei finanziamenti della Commissione sui progetti della massima importanza (progetti di interesse comune e progetti prioritari);

- rafforzamento della cooperazione con altri strumenti correlati, come per esempio i Fondi strutturali e la BEI, per unire sinergie interne e sfruttare pienamente la rete TEN-E come rete di riferimento.

5.2. Valutazione a posteriori

La valutazione a posteriori dei progetti cofinanziati dal programma TEN-E per il periodo 2000-2006 sarà eseguita per conto della Commissione da esperti indipendenti nel 2008 a norma dell'articolo 15 del regolamento (CE) n. 2236/95 del Consiglio del 18 settembre 1995 che stabilisce i principi generali per la concessione di un contributo finanziario della Comunità nel settore delle reti transeuropee[22].

5.3. Monitoraggio delle decisioni di finanziamento

Il monitoraggio dei contratti e delle decisioni è basato essenzialmente sull'obbligo per il beneficiario di trasmettere una relazione sui progressi degli studi o dei lavori cofinanziati e di giustificare opportunamente qualsiasi domanda di modifica del contratto o della decisione.

La Commissione ha ricevuto 28 domande di proroga relative a 20 delle 72 decisioni di finanziamento approvate nel periodo 2002-2006 e ne ha accettate 26 (11 relative all'elettricità e 15 relative al gas). Le cause principali dei ritardi sono le seguenti: ritardi nelle procedure di autorizzazione, evoluzioni del mercato che possono provocare cambiamenti di strategia, trasferimenti di attività a favore di un nuovo beneficiario ai sensi della direttiva 2003/55/CE[23] e della direttiva 2003/54/CE[24], la necessità di risolvere problemi tecnici e modifiche a livello delle imprese.

---

22 GU L 228 del 23.9.1995, pag. 1.

23 GU L 176 del 15.7.2003, pag. 57.

6. RELAZIONI ESTERNE

Le revisioni degli orientamenti per le TEN-E del 2003 e 2006 hanno rafforzato la dimensione esterna delle reti transeuropee dell'energia aumentando le connessioni con i paesi vicini e in via di adesione. In particolare, la revisione del 2006 ha tenuto conto della necessità di integrare completamente negli orientamenti i nuovi Stati membri, i paesi in via di adesione e quelli candidati e di adattare ulteriormente, ove opportuno, gli orientamenti alla nuova politica di vicinato dell'Unione europea.

Gli orientamenti per le TEN-E inseriscono pertanto fra gli obiettivi prioritari la costruzione di nuovi gasdotti dai giacimenti di gas in Russia, Algeria e nel Mar Caspio verso l'UE, ai quali si aggiungono terminal per il GNL e lo stoccaggio sotterraneo del gas. Si concentrano inoltre sui collegamenti elettrici fra gli Stati membri affacciati sul Mediterraneo e i paesi della sponda meridionale del Mediterraneo, in particolare con la connessione sincrona al sistema dell'Unione per il coordinamento della trasmissione di elettricità (UCTE), con l'aumento delle connessioni con l'Europa sudorientale, compresa la Turchia, e con il miglioramento delle connessioni fra gli Stati baltici e i mercati dell'Europa settentrionale e centro-orientale.

Il dialogo UE-Russia in materia di energia è stato avviato nel 2001 per favorire i rapporti fra l'UE e la Russia nel settore dell'energia. I risultati principali sono stati pubblicati in diverse relazioni sui progressi compiuti[25]. Nel 2006 sono stati istituiti tre gruppi tematici incaricati di trattare i temi seguenti: i) efficienza energetica, ii) sviluppo del mercato dell'energia e iii) previsioni e scenari. All'interno del gruppo sullo sviluppo del mercato dell'energia è stato creato un sottogruppo sull'infrastruttura dell'energia incaricato di occuparsi dei collegamenti energetici fra la Russia e l'Unione europea. In particolare, è stata esaminata l'attuazione di progetti di interesse comune per la Russia e l'UE. Inoltre, a titolo della linea di bilancio TEN-E per il 2004 è finanziato uno studio che esamina la possibilità di un collegamento sincrono fra il sistema UCTE e gli Stati baltici e il sistema russo IPS/UPS, progetto che sarà monitorato dal sottogruppo di cui sopra.

L'Ucraina e la Moldova hanno presentato una domanda congiunta di piena adesione all'UCTE. Nell'ambito dell'UCTE è stato istituito un comitato tecnico speciale incaricato di preparare uno studio sulle misure che l'Ucraina e la Moldova dovranno adottare per connettersi al sistema elettrico europeo.

7. ALTRE POLITICHE DELL'UNIONE RILEVANTI PER LE TEN-E

7.1. Ambiente

Le priorità TEN-E riflettono le conclusioni del Consiglio europeo di Stoccolma, del 23 e 24 marzo 2001, in merito allo sviluppo dell'infrastruttura necessaria al funzionamento del mercato dell'energia. Occorre uno sforzo particolare per conseguire l'obiettivo di aumentare l'uso delle fonti energetiche rinnovabili e

---

[24] GU L 176 del 15.7.2003, pag. 37.

[25] Le relazioni sui progressi conseguiti posso essere consultate all'indirizzo web seguente: http://ec.europa.eu/energy/russia/joint_progress/index_en.htm.

contribuire all'attuazione di una politica di sviluppo sostenibile. Va ricordato che la legislazione UE in materia di ambiente esercita un impatto considerevole. In particolare, è necessario rispettare la direttiva Uccelli[26] e la direttiva Habitat[27], la valutazione di impatto ambientale (VIA)[28], la direttiva sulla valutazione ambientale strategica (SEA)[29] e la direttiva quadro in materia di acque[30].

Le autorità negli Stati membri sono responsabili delle procedure di pianificazione e autorizzazione e devono assicurare la conformità alla legislazione ambientale. La decisione finale è adottata dalle autorità locali.

Nell'assegnazione del bilancio TEN-E un'attenzione particolare è riservata alla conformità delle azioni cofinanziate alla legislazione comunitaria in materia di ambiente. In particolare, a seconda della natura delle azioni proposte per il finanziamento, sono richiesti documenti ambientali fra cui:

- informazioni suscettibili (o non suscettibili) di avere effetti negativi significativi sui siti Natura 2000 (certificati Natura 2000);

- una sintesi non tecnica degli studi di impatto ambientale effettuati per l'azione;

- informazioni sulle consultazioni con le autorità ambientali, con il pubblico interessato e, se del caso, con gli altri Stati membri.

In attesa di un'analisi (positiva) da parte dei servizi della Commissione, il finanziamento TEN-E è stato approvato.

7.2. Ricerca e sviluppo

L'Unione europea sostiene le attività di ricerca e sviluppo nel settore dell'energia con diversi programmi di finanziamento, fra cui i programmi quadro (PQ) e il programma "Energia intelligente – Europa". Questi programmi promuovono anche alcuni obiettivi delle reti transeuropee dell'energia, come una maggior sicurezza e diversità dell'approvvigionamento energetico. Nell'ambito del 6° PQ, che ha coperto il periodo 2002-2006, sono stati finanziati diversi studi rilevanti anche per le TEN-E, per esempio:

- IRED – Integrazione delle fonti energetiche rinnovabili e della generazione distribuita nella rete elettrica europea (6° PQ);

- FENIX – Reti flessibili dell'elettricità per integrare l'"evoluzione dell'energia" prevista (6° PQ);

- ENCOURAGED – Ottimizzazione dei corridoi per l'energia per i mercati europei del gas, dell'elettricità e dell'idrogeno (6° PQ).

---

26 Direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, GU L 103 del 25.4.1979, pag. 1.

27 Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7.

28 Direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, GU L 175 del 5.7.1985, pag. 40.

29 Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, GU L 197 del 21.7.2001, pag. 30.

30 Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1.

Inoltre, il programma "Energia intelligente – Europa" ha sostenuto progetti quali:

- RESPOND – Approvvigionamento di elettricità rinnovabile – Interazioni con la generazione convenzionale, le reti e la domanda di energia elettrica, e

- TRADEWIND – integrazione e scambio di energia eolica nei mercati transeuropei dell'energia.

7.3. Concorrenza

Per l'assegnazione del finanziamento TEN-E, particolare attenzione è prestata alla conformità dei progetti selezionati di gasdotti al regime di accesso di terzi definito nella direttiva 2003/55/CE[31] riguardante il gas, in particolare all'articolo 22. Il regime di accesso di terzi si applica anche ai progetti nel settore dell'elettricità, come specificato nella direttiva 2003/54/CE[32] riguardante l'elettricità.

[31] GU L 176 del 15.7.2003, pag. 57.
[32] GU L 176 del 15.7.2003, pag. 37.